COMUNE DI PARETE

Provincia di Caserta

Graduatoria per educatori professionali
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Avviso di selezione pubblica per soli esami

Allegato A alla determinazione n. 249 del 03/11 2026

Formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato e parziale verticale all'83,33% su base annua di educatori professionali del nido comunale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, codice EDU-F. Domande esclusivamente tramite inPA.

EDU-F: selezione pubblica per soli esami per educatore professionale del nido comunale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa, in esecuzione della determinazione sopra richiamata, del PIAO 2026/2028 approvato con deliberazione di Giunta n. 101 del 6 agosto 2026 e della deliberazione n. 114 del 9 settembre 2026, rende nota la seguente disciplina. La nuova procedura è motivata dall'esaurimento della graduatoria comunale esistente per il profilo EDU-F, pur non scaduta, come dato atto nella determinazione di approvazione. La pubblicazione operativa segue il completamento dei dati sulle riserve e sulla rappresentatività dei generi.

Articolo 1 Oggetto della selezione

Codice e profilo	Previsione 2026	Procedura
EDU-F Educatore professionale Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	3 unità a termine	Selezione per soli esami con pubblicazione su inPA

La selezione EDU-F è finalizzata esclusivamente alla formazione di una graduatoria di idonei per eventuali rapporti a tempo determinato nel profilo di educatore professionale del nido comunale, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, e non dispone assunzioni. Il numero delle unità descrive la programmazione 2026; l'idoneità non attribuisce diritto all'assunzione, a un numero minimo di incarichi, al rinnovo o alla stabilizzazione. Le successive utilizzazioni seguono la programmazione e la disciplina vigenti al momento dell'eventuale assunzione.

La coordinatrice è esclusa dalla presente procedura, essendo oggetto di distinto concorso per assunzione a tempo pieno e indeterminato. Restano estranee le stabilizzazioni, la somministrazione dell'operatore esperto e le altre figure. L'inquadramento nell'Area dei Funzionari non comporta l'attribuzione di un incarico di Elevata Qualificazione.

Articolo 2 Mansioni e competenze professionali

EDU-F, educatore professionale. Progettazione, attuazione, verifica e documentazione delle attività educative per bambini da zero a tre anni; osservazione dello sviluppo e dei bisogni;

organizzazione dei percorsi di ambientamento; cura delle relazioni e delle routine; inclusione dei bambini con disabilità o bisogni specifici; rapporti con le famiglie e con i servizi territoriali; collaborazione con il gruppo educativo e con il coordinamento del nido, con autonomia e responsabilità coerenti con l'Area dei Funzionari.

Il profilo attiene ai servizi educativi per l'infanzia del D.Lgs. 65/2017. La denominazione di educatore professionale non identifica, in questa procedura, il distinto profilo sanitario e non comprende prestazioni sanitarie riservate. Le attività si svolgono nel rispetto del progetto pedagogico, della riservatezza e dei protocolli di sicurezza del servizio.

Articolo 3 Durata e articolazione del rapporto

I rapporti sono a tempo determinato e parziale verticale, secondo gli artt. 51–55 del CCNL Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 e il CCNL del 28 ottobre 2026, con applicazione delle disposizioni precedenti rimaste vigenti. L'articolazione ordinaria annuale è pari all'83,33%, valore arrotondato della frazione esatta 10/12, con attività per dieci mesi e sospensione della prestazione nei due mesi residui, in coerenza con il calendario del nido, ordinariamente settembre–giugno con sospensione luglio–agosto.

La durata giuridica del singolo contratto non supera dodici mesi. Nel contratto individuale devono essere precisati decorrenza, termine finale, periodi di attività e di sospensione, collocazione dell'orario, motivazione dell'incarico e disciplina applicabile. Un contratto annuale resta giuridicamente in essere anche nei periodi di sospensione della prestazione previsti dal part time verticale.

Durante i mesi di attività l'orario di riferimento è di 36 ore settimanali; per il personale educativo si applica la disciplina speciale del rapporto diretto con i bambini e delle attività integrative, in particolare l'art. 87 del CCNL 16 novembre 2022.

La sede di lavoro è il nido comunale di Parete; turni, calendario e orari sono stabiliti dall'Ente in relazione alle esigenze del servizio, nei limiti del contratto individuale, del CCNL e delle tutele di legge. Nessuna assunzione può essere retrodatata rispetto alla stipulazione e all'effettiva presa di servizio.

Articolo 4 Trattamento economico e finanziamento

In caso di assunzione spetta il trattamento tabellare iniziale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, secondo il CCNL vigente, oltre alla tredicesima e alle altre voci dovute per il profilo e per le condizioni effettive della prestazione. Il trattamento del part time segue l'art. 55 del CCNL 23 febbraio 2026 e le regole delle singole voci, senza doppio riproporzionamento, con le ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali di legge.

La programmazione 2026 riferita alla presente procedura riporta tre educatori professionali a termine dell'Area dei Funzionari per complessivi euro 96.115,97. L'assegnazione nidi 2026 a Parete, risultante dal decreto 10 marzo 2026 e dalla documentazione richiamata da IFEL, è pari a euro 352.730,68 per 46 utenti aggiuntivi, a valere sulle risorse FELS, già FSC.

La selezione forma la graduatoria EDU-F e non dispone assunzioni né impegni di spesa; le valutazioni di capienza, copertura e sostenibilità sono rinviate agli eventuali atti di assunzione. Per la quota effettivamente coperta da finanziamenti specifici aggiuntivi si applica l'esclusione dal limite del lavoro flessibile dell'art. 9, comma 28, terzo periodo, del D.L. 78/2010; la verifica riferita al singolo rapporto è svolta in quella fase.

Articolo 5 Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare le persone, senza discriminazioni di genere, in possesso dei seguenti requisiti alla scadenza delle candidature e al momento dell'assunzione, salvo le specifiche deroghe stabilite dalla legge:

1) cittadinanza italiana, di uno Stato membro dell'Unione europea o altra condizione ammessa dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001; per i candidati non italiani, adeguata conoscenza della lingua italiana e possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla disciplina applicabile;

2) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite ordinamentale per il collocamento a riposo applicabile al momento dell'assunzione;

3) godimento dei diritti civili e politici secondo la normativa applicabile; non esclusione dall'elettorato politico attivo quando il relativo requisito sia richiesto;

4) assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa per persistente insufficiente rendimento, licenziamento disciplinare o decadenza dall'impiego pubblico per documenti falsi o dichiarazioni non veritiere, nei casi previsti dalla legge;

5) assenza di condanne definitive che impediscano la costituzione del rapporto con una pubblica amministrazione; dichiarazione delle condanne, dei procedimenti e delle misure rilevanti richieste dall'art. 2 del D.P.R. 487/1994, per la valutazione dell'Ente, senza equiparare automaticamente ogni procedimento pendente a causa di esclusione;

6) idoneità allo svolgimento delle mansioni del profilo, con le tutele e gli accomodamenti ragionevoli previsti per le persone con disabilità; l'Ente effettua gli accertamenti consentiti dalla normativa prima dell'impiego;

7) regolarità rispetto agli obblighi di leva per i candidati ai quali tale obbligo si applica;

8) possesso di uno dei requisiti specifici dell'articolo 6 per il profilo EDU-F; conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche di uso comune, da verificare nelle prove.

Non sono richiesti residenza a Parete, un determinato genere o precedenti rapporti di lavoro con il Comune. Il servizio già prestato non costituisce titolo di precedenza fuori dai casi previsti dalla legge e può essere valutato esclusivamente secondo i criteri dell'avviso.

Articolo 6 Requisiti specifici e titoli professionali

6 A Educatore professionale codice EDU F

È richiesto uno dei seguenti titoli o percorsi validi per l'accesso ai posti di educatore dei servizi educativi per l'infanzia ai sensi degli artt. 4, comma 1, lettera e), e 14, comma 3, del D.Lgs. 65/2017, nel testo vigente, tenendo conto del D.M. 378/2018 e delle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 90/2025, convertito dalla legge 109/2025:

1) **laurea triennale L-19** in Scienze dell'educazione e della formazione a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia, conforme ai requisiti normativi;

2) **laurea magistrale a ciclo unico LM-85 bis** in Scienze della formazione primaria;

3) **laurea L-19 priva dell'indirizzo specifico oppure laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria priva della specializzazione**, nei casi salvaguardati dall'art. 14, comma 3, quando l'immatricolazione al relativo corso sia avvenuta entro l'anno accademico 2018/2019;

L'Amministrazione verifica l'effettiva idoneità del titolo per il servizio e il territorio di destinazione, con eventuale ammissione con riserva in pendenza degli accertamenti.

La selezione è per soli esami: il titolo di accesso e gli eventuali requisiti professionali sono verificati ai fini dell'ammissione, senza punteggio per il voto, per titoli ulteriori o per precedenti servizi. Sono distinti i titoli di riserva e preferenza, disciplinati dall'articolo 14.

6 B Albi e titoli conseguiti all'estero

Si applica la legge 55/2024 sulle professioni pedagogiche ed educative con le disposizioni transitorie vigenti. Ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. 117/2025, convertito dalla legge 148/2025, l'attività è consentita sino alla prima formazione degli elenchi nei casi stabiliti dalla norma, anche in assenza della domanda di iscrizione. Il termine transitorio di presentazione delle domande è disciplinato dall'art. 10 della legge 55/2024 e dalle successive proroghe, compresa quella al 31 marzo 2027 prevista dal D.L. 200/2025, convertito dalla legge 26/2026. La mancata iscrizione non determina esclusione quando la normativa consente l'esercizio; restano obbligatori i requisiti e gli adempimenti applicabili al momento della stipulazione e durante il rapporto.

Il titolo estero è valutato nel rispetto dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e delle disposizioni sul riconoscimento professionale. Il candidato dichiara il titolo, l'eventuale riconoscimento già ottenuto e i dati richiesti per la procedura di equivalenza o riconoscimento; l'ammissione con riserva e il perfezionamento del riconoscimento avvengono nei casi e nei termini di legge. Un'autodichiarazione di generica equivalenza non sostituisce il provvedimento richiesto per l'assunzione.

Articolo 7 Domanda su inPA e termine di presentazione

La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite **https://www.inpa.gov.it**, previa autenticazione con SPID, CIE, CNS o altra identità digitale ammessa dal Portale. Il candidato seleziona la procedura del Comune di Parete con codice EDU-F, completa il curriculum e le

dichiarazioni, allega i documenti richiesti e conclude l'invio. Il solo salvataggio di una bozza non equivale a presentazione.

Per EDU-F il termine è fissato alle **ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione su inPA**; la scheda del Portale indica le date effettive di apertura e scadenza. Se il termine cade in giorno festivo, opera la proroga prevista dalla legge, recepita nella scheda.

Il sistema rilascia ricevuta e codice univoco della candidatura, che devono essere conservati. Entro la scadenza è possibile modificare o sostituire la domanda seguendo le funzioni del Portale; vale l'ultima domanda regolarmente inviata per la selezione EDU-F. Non sono ammesse domande consegnate a mano, inviate per posta, posta elettronica ordinaria o PEC.

Il candidato indica un indirizzo PEC personale o un domicilio digitale valido nei termini dell'art. 4 del D.P.R. 487/1994, oltre agli altri recapiti richiesti, e ne comunica tempestivamente le variazioni. In caso di malfunzionamento del Portale, accertato dall'Amministrazione e tale da impedire l'invio, è disposta e pubblicata la proroga del termine per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento, secondo la legge. Per problemi tecnici si utilizza l'assistenza del Portale; la segnalazione non equivale a domanda.

Con la domanda il candidato dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000: dati identificativi e recapiti; codice della selezione; requisiti generali; titolo di accesso con classe, data e ateneo o ente rilasciante; eventuale data di immatricolazione rilevante; presupposti dei titoli regionali; situazione professionale e dell'albo; titoli di riserva e preferenza; servizi pregressi utili ai controlli sul rapporto; necessità di ausili o adattamenti; conoscenza e accettazione della disciplina dell'avviso, ferme le norme imperative. I servizi pregressi presso Parete e le altre amministrazioni devono essere dichiarati con date esatte, profilo, tipologia, orario e datore di lavoro.

Devono essere allegati, ove pertinenti: ricevuta della tassa; documenti necessari per riconoscimento o verifica del titolo; documentazione di qualifiche regionali e servizi non desumibili dalle dichiarazioni; attestazioni per gli adattamenti delle prove; documentazione dei titoli di riserva e preferenza richiesta dalla legge. Il curriculum inPA deve essere completo. Non occorre riprodurre dati sanitari nelle sezioni pubbliche della domanda.

Articolo 8 Tassa di partecipazione

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale è dovuta la tassa di **euro 10,00 per la partecipazione alla selezione EDU-F, da versare entro il termine della domanda**. Il pagamento può essere effettuato secondo il canale PagoPA eventualmente associato alla procedura oppure mediante bonifico al **Servizio di Tesoreria del Comune di Parete**, IBAN **IT25U0306975213100000002006**, con causale "Selezione nido 2026 - codice EDU-F - nome, cognome e codice fiscale". La ricevuta deve essere allegata in formato leggibile.

Il mancato allegato può essere regolarizzato documentando un pagamento effettuato entro la scadenza; il pagamento successivo al termine non sana l'omissione, secondo l'art. 11 del regolamento. Restano ferme le ipotesi di restituzione dovute per pagamento non dovuto o duplicato.

Articolo 9 Ammissione e controlli
L'Ufficio personale verifica le domande e dispone ammissioni, ammissioni con riserva ed esclusioni motivate. Sono consentite le regolarizzazioni di irregolarità formali nei limiti di legge; non sono sanabili la mancanza sostanziale di un requisito alla data prevista, l'invio oltre il termine o con modalità non ammesse, né l'omesso pagamento nei termini quando dovuto. I titoli di accesso, riserva e preferenza devono essere posseduti nei termini prescritti.

L'Amministrazione verifica le dichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e, prima dell'assunzione, i requisiti del candidato individuato. La non veridicità determina le conseguenze degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto. La partecipazione alle prove non equivale a definitivo riconoscimento dei requisiti. L'interessato è informato degli accertamenti e degli esiti nei limiti e con le garanzie previste dalla normativa.

Articolo 10 Commissione e modalità delle prove
La commissione è nominata con successivo atto nel rispetto del regolamento comunale, degli artt. 35, 35-bis e 57 del D.Lgs. 165/2001 e delle misure del PIAO. Prima delle prove sono stabiliti e verbalizzati criteri di valutazione, modalità operative e durata delle prove. Non è prevista una preselezione.

La selezione è **per soli esami**, ai sensi degli artt. 3, 21, 26, 41 e 43 del regolamento comunale. Sono previste una prova **scritta teorico-pratica e una prova orale**, ciascuna valutata in trentesimi. Si accede all'orale con almeno **21/30** nella prova scritta; l'orale è superato con almeno **21/30**. Non è prevista valutazione dei titoli. Il punteggio finale è la somma dei due voti, sino a **60 punti**.

La prova scritta, svolta mediante strumenti informatici e digitali messi a disposizione dall'Ente, può consistere in quesiti a risposta aperta o multipla, nella risoluzione di casi o nella predisposizione di un progetto educativo o organizzativo. È garantito l'anonimato della correzione e la parità delle condizioni. La commissione rende note prima dello svolgimento le regole di attribuzione del punteggio e le eventuali penalità dei quesiti chiusi.

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie indicate nell'articolo 11 e in eventuali casi situazionali, per verificare conoscenze, capacità applicative, comunicative e relazionali. Comprende l'accertamento della lingua inglese e delle competenze informatiche, con giudizio di idoneità; il mancato conseguimento dell'idoneità in uno di tali accertamenti impedisce l'inserimento nella graduatoria. Le prove orali sono pubbliche secondo le modalità organizzative comunicate.

Articolo 11 Materie delle prove
Materie generali: D.Lgs. 65/2017 e sistema integrato zero-sei; disciplina regionale campana dei nidi e dei servizi educativi; sviluppo del bambino da zero a tre anni; diritti dei bambini, inclusione, pari opportunità e relazione con le famiglie; organizzazione del Comune e responsabilità del dipendente per quanto pertinente al servizio; codice di comportamento e conflitto di interessi; riservatezza e trattamento dei dati dei minori; sicurezza sul lavoro e gestione delle situazioni di rischio secondo protocolli e competenze professionali.

EDU-F: progettazione, osservazione, verifica e documentazione educativa; pedagogia e metodologia; ambientamento e continuità nido-scuola dell'infanzia; organizzazione di spazi, tempi, gruppi e materiali; gioco, linguaggi, autonomia e socializzazione; routine di cura; bisogni educativi specifici e collaborazione con la rete dei servizi; lavoro di équipe e gestione delle relazioni con bambini, colleghi e famiglie; analisi di casi e predisposizione di progetti educativi.

Articolo 12 Punteggio finale e assenza di valutazione dei titoli

Il punteggio finale è dato dalla **somma del voto della prova scritta e del voto della prova orale**, ai sensi dell'art. 26 del regolamento, per un massimo di **60 punti**. Sono inseriti nella graduatoria i candidati che abbiano conseguito almeno 21/30 in ciascuna prova e l'idoneità negli accertamenti di lingua inglese e informatica, ferme le verifiche dei requisiti.

Non sono attribuiti punti per voto di diploma o laurea, ulteriori titoli di studio, master, corsi, pubblicazioni, idoneità o precedenti servizi. I titoli di studio e professionali sono utilizzati esclusivamente per verificare l'accesso; i servizi sono dichiarati quando rilevanti per i controlli sui rapporti a termine o per un titolo legale di preferenza. Le riserve e le preferenze dell'articolo 14 non modificano il punteggio delle prove.

Articolo 13 Diario e tutela della partecipazione

Ammissioni, calendario, sedi ed esiti sono comunicati tramite inPA e il sito istituzionale, sezione Bandi di concorso, nel rispetto della riservatezza. Il diario delle prove è pubblicato con un preavviso di almeno quindici giorni. La pubblicazione ha valore di comunicazione nei casi consentiti dalla legge; resta onere del candidato consultare i canali indicati. Le esclusioni sono motivate e comunicate agli interessati con modalità che assicurino conoscibilità.

I candidati si presentano con documento di riconoscimento valido. L'assenza comporta rinuncia alla prova, salvo i casi per i quali la normativa impone soluzioni specifiche. Le persone con disabilità possono chiedere ausili, tempi aggiuntivi e accomodamenti ragionevoli ai sensi della legge 104/1992 e delle altre disposizioni applicabili.

Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento sono previste, sulla base della documentazione richiesta e secondo l'art. 3, comma 4-bis, del D.L. 80/2021 e il D.M. 9 novembre 2021, la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale, l'utilizzo di strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, scrittura e calcolo e la concessione di tempi aggiuntivi. La commissione individua le misure in relazione alla documentazione presentata e alle caratteristiche della prova. Le candidate in gravidanza o allattamento fruiscono delle misure previste dal D.P.R. 487/1994, anche mediante prove asincrone o spazi dedicati quando necessari. Le richieste e le certificazioni sono trattate riservatamente.

Articolo 14 Riserve e preferenze

14 A Servizio civile e cumulo delle frazioni

L'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 44/2023, convertito dalla legge 74/2023, e dall'art. 4, comma 4, del D.L. 25/2025, convertito dalla legge 69/2025, disciplina la riserva del 15% a favore degli operatori volontari che abbiano

concluso senza demerito il servizio civile universale oppure il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64. La disposizione prevede il cumulo delle frazioni di posto che non consentono l'applicazione della riserva.

Nessun posto riservato al servizio civile. Per la prima utilizzazione della graduatoria riferita alle tre unità EDU-F programmate sono previsti zero posti riservati al servizio civile. La quota del 15% è pari a 0,45 e non è arrotondata all'unità. La percentuale di part time non riduce il numero dei posti utilizzato nel calcolo. La formazione della graduatoria non comporta un obbligo di effettuare le assunzioni.

La frazione di 0,45 è registrata dall'Ufficio personale e cumulata con le quote relative ai successivi concorsi per personale non dirigenziale della medesima amministrazione, oppure utilizzata nei casi di ulteriori assunzioni dalla graduatoria degli idonei, secondo l'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 40/2017 e senza duplicazioni del computo. L'assenza di un posto riservato per le tre unità iniziali non esclude l'applicazione della riserva che divenga obbligatoria in successive utilizzazioni della graduatoria.

14 B Preferenze a parità di punteggio

A parità di punteggio complessivo, ferme le riserve e gli ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si applicano, nell'ordine, i seguenti titoli di preferenza dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/1994:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-quater, del D.L. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014;

l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.L. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-quinquies, del D.L. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014;

m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del D.L. 69/2013, convertito dalla legge 98/2013;

n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione dell'art. 12, comma 3, del D.L. 4/2019, convertito dalla legge 26/2019;

o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura, in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo l'art. 6 del D.P.R. 487/1994;

p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti entro la scadenza e dichiarati nella domanda con gli elementi necessari alla verifica. L'Amministrazione acquisisce d'ufficio i documenti detenuti da altre pubbliche amministrazioni ed effettua i controlli sulle dichiarazioni. Le preferenze non attribuiscono punti aggiuntivi e operano soltanto dopo il confronto dei punteggi degli esami, nell'ordine sopra indicato; non sono introdotte preferenze per il maggiore voto di studio, per ulteriori titoli accademici o per la residenza.

Articolo 15 Formazione e validità della graduatoria

La commissione forma la graduatoria EDU-F di merito in ordine decrescente, sommando esclusivamente il voto della prova scritta e il voto della prova orale. Sono idonei i candidati che abbiano superato entrambe le prove e gli accertamenti richiesti, ferme le verifiche dei requisiti. **Non si applica il limite del 20% degli idonei**, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. 165/2001, per le assunzioni a termine e il reclutamento educativo.

Gli atti e la graduatoria sono approvati con determinazione del Responsabile competente. La validità è di **tre anni dalla pubblicazione**, ai sensi dell'art. 91, comma 4, TUEL e dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.L. 25/2025, convertito dalla legge 69/2025, salvo successive disposizioni legislative. La presente graduatoria è utilizzabile per rapporti a termine e non costituisce una graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato.

Nelle pubblicazioni si utilizzano i codici candidatura e i dati strettamente necessari; non si diffondono indirizzi, recapiti, codici fiscali, documenti, dati sanitari o motivi delle preferenze.

Articolo 16 Chiamata e stipulazione dei contratti

Le eventuali chiamate avvengono per il profilo EDU-F secondo l'ordine della graduatoria, a partire ogni volta dal primo candidato non assunto e disponibile, applicando le riserve di legge quantificate e l'art. 43 del regolamento. Non sono consentite scelte nominative o preferenze legate al precedente servizio fuori dai casi previsti dalla legge. La proposta è inviata al recapito digitale dichiarato e indica durata, calendario, orario, sede, termine per accettare e data prevista di presa di servizio.

Il termine ordinario di risposta è di almeno tre giorni lavorativi; per sostituzioni effettivamente urgenti, motivate e documentate, può essere ridotto a ventiquattro ore, con contestuale avviso al recapito telefonico o elettronico dichiarato. Il mancato riscontro o il rifiuto valgono come rinuncia alla specifica proposta e sono verbalizzati; il candidato rimane in graduatoria salvo espressa rinuncia definitiva, perdita dei requisiti o altra causa di decadenza prevista dalla legge. L'indisponibilità temporanea può essere comunicata all'Ufficio personale.

Prima della stipulazione l'Ente verifica titoli e requisiti, compatibilità e incompatibilità, servizi pregressi, copertura dell'intera durata, limiti applicabili e assenza di cause ostative all'impiego a contatto diretto e regolare con minori, acquisendo il certificato previsto dall'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, introdotto dal D.Lgs. 39/2014. Il contratto è stipulato per iscritto e disciplina il periodo di prova secondo il CCNL vigente. Ogni assunzione resta subordinata alla permanenza dei presupposti organizzativi e finanziari; l'eventuale mancata assunzione deve essere motivata.

Articolo 17 Clausole di durata e prevenzione del precariato

1. **Nessun automatismo.** L'idoneità e il servizio prestato non attribuiscono, da soli, un diritto alla proroga, al rinnovo, alla conversione o alla stabilizzazione. Si applica l'art. 36, comma 5, del D.Lgs. 165/2001; restano ferme le disposizioni imperative e gli eventuali diritti autonomamente sorti in base alla legge.

2. **Termine certo.** Ogni incarico indica decorrenza, termine finale e concreta esigenza cui risponde. Il rapporto cessa al termine pattuito secondo la disciplina applicabile. Non sono consentiti rinnovi taciti o prosecuzioni di fatto; la sola permanenza in graduatoria non prolunga il contratto.

3. **Assenza di rinnovi già programmati.** Il presente avviso non contiene opzioni di rinnovo automatico per i successivi anni educativi. Qualunque proroga o nuovo contratto necessita di un autonomo provvedimento, preceduto da verifica della legittimità, della concreta esigenza, della copertura, della programmazione e della durata cumulata, con considerazione delle norme speciali del personale educativo.

4. **Servizi pregressi.** Prima di ogni chiamata il candidato aggiorna la dichiarazione dei rapporti rilevanti; l'Ufficio personale la riscontra con il fascicolo e le attestazioni disponibili. Si considerano date, mansioni, area, tipologia del rapporto, eventuale somministrazione e interruzioni, secondo la disciplina applicabile. Il cambio di graduatoria o una modifica meramente nominale del profilo non azzerano i periodi già maturati.

5. **Computo del part time.** Nel controllo preventivo della durata e dell'eventuale anzianità utile non si assume che un contratto annuale valga soltanto dieci mesi perché la prestazione è verticale. La durata giuridica è rilevata integralmente, applicando poi le specifiche norme che disciplinano ciascun istituto; la percentuale retributiva non è utilizzata per ridurre artificiosamente l'anzianità.

6. **Verifica dell'intero incarico.** L'Ente controlla preventivamente il rapporto proposto insieme ai precedenti, secondo i limiti legali e contrattuali pertinenti, incluso l'art. 51 del CCNL 23 febbraio 2026 e le discipline speciali. La scheda individuale registra anche l'eventuale raggiungimento,

durante l'intero incarico proposto, dei requisiti di anzianità previsti dalle disposizioni di stabilizzazione vigenti, con preventiva valutazione organizzativa prima della stipulazione. Tale controllo non introduce un'esclusione automatica del candidato né una rinuncia ai suoi diritti. Non si assume come generale limite delle pubbliche amministrazioni la soglia di ventiquattro mesi del lavoro privato. Non sono stipulati contratti contrari ai limiti applicabili.

7. **Nessun frazionamento elusivo.** Sono esclusi contratti artificiosamente brevi, interruzioni fittizie o successioni nominali di profili finalizzate ad aggirare i limiti o a cancellare periodi di servizio. La continuità educativa è assicurata mediante tempestiva programmazione, corretta durata e passaggio delle informazioni, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

8. **Controllo prima di ulteriori annualità.** All'approssimarsi dei limiti applicabili oppure quando emerga un fabbisogno stabile, l'Ufficio personale sospende la programmazione di ulteriori reiterazioni e sottopone agli organi competenti la soluzione organizzativa coerente con il PIAO e con i canali legali di reclutamento. L'eventuale maturazione di requisiti di una norma di stabilizzazione non può essere neutralizzata da una dichiarazione del candidato.

9. **Finanziamento.** L'incarico è correlato alla concreta esigenza e alla durata per la quale è assicurata la copertura ammissibile. La cessazione del finanziamento non costituisce promessa di prosecuzione a carico di risorse comunali; i rapporti già stipulati restano disciplinati dal contratto e dalla legge, senza facoltà di recesso arbitrario dell'Ente.

10. **Salvaguardia dei diritti.** L'accettazione dell'avviso e del contratto non comporta rinuncia a retribuzioni, anzianità, tutele contro gli abusi o altri diritti inderogabili. La presente procedura non è una procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 44/2023 o di altre disposizioni speciali.

Articolo 18 Continuità della cura e qualità del servizio

L'organizzazione delle chiamate e degli inserimenti tutela la continuità dei percorsi dei bambini e il rapporto con le famiglie. Sono previste, ove necessarie, informazioni di passaggio, affiancamento compatibile con il servizio, condivisione della documentazione educativa e coordinamento delle sostituzioni. Il riferimento alle Linee guida ANAC n. 17, deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022, paragrafi 7.2.1–7.2.3, è assunto come criterio organizzativo di qualità dei servizi alla persona, applicato alle esigenze del nido; non introduce deroghe al reclutamento o obblighi di conferma di singoli lavoratori.

Articolo 19 Informativa sul trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è il **Comune di Parete**, Via Amendola n. 1, 81030 Parete (CE), PEC **comune.parete@asmepec.it**. I contatti aggiornati del Responsabile della protezione dei dati sono pubblicati sul sito istituzionale e sono richiedibili al titolare. I dati sono trattati per la selezione, i controlli, l'eventuale assunzione e i relativi obblighi, in adempimento di obblighi legali e compiti di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento UE 2016/679; per i dati particolari e giudiziari si applicano gli artt. 9 e 10 e le corrispondenti disposizioni nazionali.

Il conferimento dei dati necessari è obbligatorio per partecipare e verificare i requisiti. I dati sono trattati da personale autorizzato, commissioni e responsabili del trattamento e comunicati alle amministrazioni competenti per i controlli e agli altri soggetti legittimati. La diffusione è limitata ai casi e ai dati imposti dalla legge. La valutazione dei candidati è affidata agli organi competenti e alla commissione, senza decisioni esclusivamente automatizzate ai sensi dell'art. 22 del Regolamento. Eventuali trasferimenti di dati fuori dallo Spazio economico europeo possono avvenire soltanto alle condizioni del capo V del Regolamento e con le informazioni dovute agli interessati; per il Portale si applica anche l'informativa inPA.

La conservazione segue i tempi del procedimento, degli obblighi di archiviazione e dell'eventuale contenzioso, secondo il piano di conservazione dell'Ente. L'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, limitazione, opposizione e gli altri diritti applicabili, nei limiti degli obblighi pubblici, rivolgendosi al titolare o al RPD, e proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Il trattamento necessario al procedimento non è fondato su un consenso revocabile del candidato.

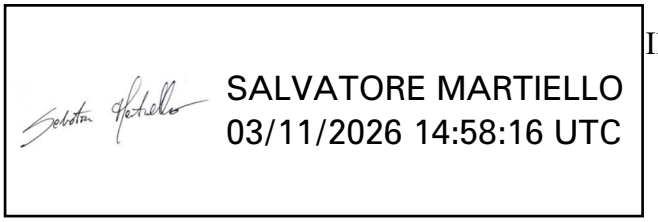
Articolo 20 Responsabile comunicazioni e disposizioni finali

Responsabile del procedimento è il **dott. Salvatore Martiello**, Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990. I chiarimenti amministrativi possono essere richiesti all'Area Amministrativa tramite **comune.parete@asmepec.it**, indicando nell'oggetto il codice della selezione; tale indirizzo non sostituisce il canale inPA per presentare la domanda. Sito istituzionale: **https://www.comune.parete.ce.it**. Le risposte di interesse generale sono rese disponibili senza dati identificativi dei richiedenti.

Per quanto non disciplinato si applicano la normativa sul pubblico impiego, il D.P.R. 487/1994 nel testo vigente, le disposizioni speciali dei servizi educativi, i CCNL e il regolamento comunale nei limiti della loro compatibilità con le fonti sovraordinate. L'Ente può rettificare, sospendere o revocare la procedura con provvedimento motivato, nel rispetto della legge 241/1990 e delle posizioni degli interessati, garantendo la pubblicità e i termini necessari in caso di modifiche sostanziali.

Contro gli atti della selezione sono ammessi i rimedi previsti dall'ordinamento, inclusi, nei casi di giurisdizione amministrativa, il ricorso al TAR entro sessanta giorni o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti secondo legge. Le controversie inerenti al rapporto di lavoro seguono il riparto di giurisdizione dell'art. 63 del D.Lgs. 165/2001.

Parete,



Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott. Salvatore Martiello
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005